

# DIETRO LE QUINTE DI "CACCIA D'AMORE"



**I**l video "CACCIA D'AMORE", realizzato durante le ore di laboratorio da noi, alunni della 2<sup>a</sup>E T.P., insieme ai nostri insegnanti, è una delle attività collegate al PROGETTO SOCRATES-COMENIUS e programmate per l'anno scolastico 1998/99. Le cinque scuole partecipanti al progetto, infatti, avendo individuato nello sport il denominatore comune di tutti i giovani europei, hanno proposto alle classi coinvolte di realizzare un video collegato ad esso, ma con una precisa collocazione storica, dal momento che molti sport hanno radici profonde nel passato e nella cultura di un Paese. Il nostro Consiglio di classe, quindi, ha individuato nel calcio e nel Rinascimento gli elementi che meglio di altri rispondevano alle nostre esigenze. Il calcio, infatti, oltre a essere lo "sport nazionale", è anche quello praticato da molti di noi e ha avuto origine, almeno per quanto riguarda la nostra nazione, a Firenze, proprio nel Rinascimento, uno dei periodi storici che vengono affrontati durante il secondo anno di scuola media. Quando gli insegnanti ci hanno parlato di questo progetto abbiamo risposto con entusiasmo.

Eravamo convinti che tutto sarebbe stato semplice, divertente e per niente faticoso. Invece ci sbagliavamo! Con il passare del tempo, infatti, abbiamo capito che un'attività di questo genere richiede tempo e molto impegno.

Ora vi raccontiamo, brevemente, le varie fasi del nostro lavoro. Per prima cosa abbiamo contattato l'Associazione Calcio Storico Fiorentino che annualmente organizza incontri di calcio in costume e, dopo aver ricevuto il materiale informativo, abbiamo deciso di ambientare la nostra vicenda alla corte di Lorenzo de' Medici, uno dei personaggi più rappresentativi del Rinascimento italiano e di intitolarla "Caccia d'amore", dal momento che si tratta di una storia d'amore che si risolve con una partita di calcio (a quel tempo la partita e il goal si chiamavano "caccia").

Poi, con l'aiuto dei nostri insegnanti, abbiamo ideato la trama e steso la sceneggiatura, abbiamo imparato il canto e la danza e costruito le armi d'epoca, abbiamo disegnato i bozzetti dei costumi e contribuito alla loro realizzazione.

Già, i nostri costumi. Quando questa "avventura" è cominciata non pensavamo certo che ci sarebbe stata offerta l'opportunità di indossare degli abiti tanto eleganti e preziosi e nemmeno che dei professori in pensione continuassero a lavorare per noi! C'è un'altra cosa, poi, che, oltre a stupirci, ci ha riempiti di orgoglio: le nostre famiglie hanno partecipato a questa attività, collaborando con gli insegnanti alla realizzazione dei costumi. Mamme e nonne hanno messo a disposizione del "laboratorio di sartoria" il loro tempo libero ed è stato bello vederle entrare e uscire dalla scuola per motivi diversi da quelli abituali (colloqui, Consigli di classe, ecc.).

Ritornando alle fasi del lavoro, vogliamo precisare che questa "immersione" nel passato non ci ha certo impedito di uti-

lizzare il computer. Con l'aiuto dei nostri insegnanti, infatti, abbiamo tradotto in inglese l'intera sceneggiatura e abbiamo prodotto un libretto che, insieme alla videocassetta, verrà inviato alle scuole partner. Inoltre abbiamo collaborato alla regia e al montaggio del nostro "film". Avrete notato che non abbiamo parlato della scenografia. Il video, infatti, è stato girato all'interno dello splendido Palazzo Salis per gentile concessione del Conte Cesare Salis. Ci stavamo dimenticando di dire che, dal video, abbiamo tratto una riduzione teatrale e che ci siamo esibiti con successo al Teatro "Mignon" di Tirano e al teatro tenda di Temù (BS) in occasione del "Festivalcamonica", una manifestazione che ha visto la partecipazione di una quarantina di scuole italiane.

Questa esperienza ci ha permesso di imparare in modo diverso, di divertirci e di diventare una classe ancora più unita, ma soprattutto ci ha dato la possibilità di "vivere" il Rinascimento. Certo, ci sono stati momenti noiosi e ripetitivi (ad esempio le numerose prove), ma gli applausi del pubblico ce li hanno fatti dimenticare.

Permetteteci di ringraziare tutte le persone che ci hanno aiutato, oltre agli insegnanti e ai genitori. Un grazie di cuore va al Conte Cesare Salis per averci gentilmente "aperto le porte" del suo palazzo, al Signor Lodovico Boselli e al Signor Giampiero Della Torre per averci donato gli splendidi tessuti con i quali è stata confezionata la maggior parte dei costumi, alla Signora Angela Luraghi per aver pazientemente sopportato l'agitazione di un gruppo di "attori" in erba, all'Associazione "Musica & Immagine" per aver risolto i nostri problemi di audio, al Conte Pucci e al Cavalier Artusi, presidente e Direttore dell'"Associazione Calcio Storico Fiorentino" e all'A.P.T. di Firenze per aver provveduto ad inviare, con grande disponibilità, il materiale informativo e, infine, al nostro Preside, Prof. Martino Liscidini, per aver trovato gli sponsor.

Gli alunni della 2<sup>a</sup>E - Tirano

